

Figura professionale – competenze e sbocchi

Le conoscenze fornite sono fortemente multi disciplinari in quanto il soggetto saprà **padroneggiare le seguenti competenze** con una specificità mirata alla promozione della bicicletta e soprattutto arricchite da una forte motivazione personale acquisita al tema.

- aspetti di **tipo tecnico**:

- esperienza personale diretta di fruizione di sistemi di mobilità ciclistica con relativi servizi, in ambiti urbani ed extraurbani di qualità effettuata in contesti europei evoluti;
- codice della strada, percorsi e piste ciclabili, zone 30, loro pianificazione;
- principi generali e specifici della mobilità urbana;
- servizi integrativi alla rete ciclabile;
- la bici e ricadute sulla salute e sull'ambiente.

- aspetti di **tipo gestionale - commerciale**:

- cicloturismo e servizi annessi, pianificazione e organizzazione di prodotti turistici e reti di percorsi cicloturistici; piani di segnaletica e cartografie specifiche; strategie di marketing cicloturistico;
- promuovere il cambiamento nelle persone.

- aspetti di **tipo formativo - comunicativo**:

- processi formativi e di comunicazione, azioni di base nelle scuole elementari, medie, superiori e università, mobility manager scolastici, ed aziendali;
- tecniche di comunicazione persuasiva ed emozionale a mezzo carta stampata, filmati, web e spazi pubblicitari;
- spiccata capacità relazionale, di lavorare in gruppo, di fare rete, di distribuire e raccogliere materiali e collaborazioni.

La figura professionale del promotore della mobilità ciclistica **non ha provenienza da un curriculum scolastico particolare**, ma viene formata sia in aula che sul campo attraverso una fase di approfondimenti interdisciplinari che gli consentiranno di operare mediante le diverse modalità applicative possibili.

Sbocchi professionali: per promuovere anche in Italia una mobilità ciclistica di livello europeo, sia urbana, che di area vaste e di tipo cicloturistico, è necessario oltre ad una volontà politica chiara che metta a disposizione fondi dedicati, anche di una rete di figure competenti che attivino azioni concrete. Sarebbe necessaria una Direzione generale per la mobilità ciclistica a livello centrale – ministeriale, Uffici regionali di pianificazione degli interventi e individuazione delle priorità da finanziare, uffici a carattere provinciale o comunque di bacino-area vasta per le pianificazioni intermedie fino agli Uffici comunali che dovranno contenere uno specifico ufficio per la mobilità ciclistica con funzione di pianificazione e costruzione di interventi, manutenzione, promozione e che si interfacci con gli uffici educazione e per la promozione della salute.

Oltre a tutti questi ambiti definibili “pubblici” esistono poi gli impieghi privati nell’ambito della progettazione delle infrastrutture

negli ambiti del marketing e comunicazione. L’imprenditoria privata anche organizzata in club di prodotto è strategica per lo sviluppo del cicloturismo e nel modo educativo, della comunicazione anche attraverso cooperative di servizi.

I laureati in scienze motorie potrebbero essere interessati come promotori di sport ed attività out-door che oggi sono in crescita.

Dalla cultura accademica alla pratica ciclistica sul campo

Progettazione, pianificazione, marketing territoriale, uso della bicicletta in ambiente urbano ed extraurbano, pratica motoria; il corso integra competenze specifiche di tipo accademico con esperienze professionali specialistiche e di uso della bicicletta “sul campo”, accompagnamento cicloturistico, attrezzatura di territori, proposta di stili di vita salutari.

In particolare l’esperienza del Coordinatore Tecnico del Corso e Mobility Manager dell’Università, nonché promotore esperto della mobilità ciclistica per la sua competenza in progettazione e pianificazione di reti, accompagnamento di gruppi e comunicazione dei temi della mobilità sostenibile farà da “collante” tra le diverse componenti teoriche e pratiche.

La **FIAB**, Federazione Italiana Amici della Bicicletta, è partner organizzativo del corso nella promozione del corso e nella individuazione dei docenti esperti.

Elaborato conclusivo: da presentare

Ore complessive e % frequenza obbligatoria: 42 ore di didattica frontale e 40 per escursioni. Il 75% di presenza è obbligatoria.

Crediti: 13 CFU Universitari; (per gli **ingegneri** 10 CFP presentando l’attestato e per gli **architetti** 15 CFU in fase di richiesta

Posti disponibili e costo di partecipazione: da un minimo di 10 a un massimo di 25 con un costo di iscrizione/partecipazione di 716,00 Euro.

Requisiti di accesso e modalità di selezione; ogni tipo di laurea o diploma, selezione solo in caso di raggiungimento di un numero di iscrizioni superiore al massimo consentito.

Presentazione domande: entro 28 febbraio 2018

Svolgimento del corso: aprile – giugno 2018

Informazioni e programma delle lezioni:

<http://www.dsnm.univr.it/?ent=iscrizionecs&cs=588&lang=it>

U.O. Master e Corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale - Via S. Francesco 22, 37129 Verona

Tel. 045/802 8023 Fax 045/485 4636

E-mail: segreteria.master@ateneo.univr.it

Riferimenti operativi: marco.passigato@univr.it



UNIVERSITÀ
di VERONA

DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO
COMMISSIONE SOSTENIBILITÀ DI ATENEIO

**5° Corso 2018 di perfezionamento e
aggiornamento professionale per una
nuova figura professionale**

Esperto promotore della Mobilità Ciclistica

- **vorresti lavorare per una economia nuova che valorizzi i territori, le città, le persone e favorisca la salute?**
- **sei alla ricerca di una professione nuova e moderna?**
- **il cicloturismo è in espansione, ti interesserebbe lavorarci?**
- **ti piacerebbe sviluppare e promuovere reti ciclabili urbane o territoriali?**

Previsti crediti professionali per ingegneri ed architetti

**Con questa formazione potrai sviluppare una
professionalità amica della bicicletta e aiutare
l’ambiente e le persone a vivere meglio**



Collaborazioni 2017



Patrocini ricevuti 2017



provincia
di verona



Comune di Verona



La mobilità ciclistica, un tema complesso ed articolato

In Europa la bici assieme al trasporto pubblico sta diventando l'elemento centrale, la sfida per migliorare la qualità dell'aria, la vivibilità dei centri urbani e per modificare la mobilità spesso impostata sull'uso dell'auto privata sia in ambito urbano che tra centri abitati diversi.

Anche il turismo vede nella bici una risorsa ormai affermata per alleggerire la congestione dei centri turistici principali, inoltre, attraverso il cicloturismo itinerante favorire le economie locali minori oppure attraverso la pratica del ciclismo sportivo, della mountain bike e del cicloturismo stanziali su area ristretta ma pregevole, aumentare in modo consistente le presenze turistiche di un territorio elevando in modo importante i corrispondenti fatturati.

La promozione della mobilità ciclistica necessita di **azioni costruttive**, come la messa in sicurezza di percorsi, piste ciclabili, zone 30, e di allestimento di servizi, come bici-stazioni, noleggi e bike sharing, fino alla realizzazione di segnaletica di indirizzamento turistico accompagnata da relative cartografie specifiche.

Le predette azioni di tipo "hard", devono essere accompagnate da altrettante e sofisticate **azioni** di tipo "soft" **finalizzate a cambiare atteggiamenti**, stili di vita, scale di valori personali. Queste azioni ed interventi sono spesso dimenticati o non intrapresi con la necessaria determinazione per valorizzare con un effetto di rimbalzo le citate azioni costruttive e di attivazioni di servizi.

I **benefici di un miglioramento della mobilità ciclistica** ricadono sul clima, sull'inquinamento e sulla salute delle persone e delle città.

A chi è rivolto il corso

Come platea di possibili fruitori di questo corso si fa riferimento a educatori, formatori, operatori economici, dipendenti pubblici, di studi professionali di ingegneria, architettura o di agronomia, di agenzie specializzate sul cicloturismo, ad operatori di marketing territoriale, delle scienze motorie e delle attività out-door; associazioni che promuovono la ciclabilità urbana ed extraurbana e che cercano di elevare la competenza degli operatori pubblici per renderli esperti, i mobility managers, e tutti coloro che con ruolo tecnico, commerciale o politico possono/devono operare sulla mobilità e turismo.

Contenuti del Corso	ore	Escursioni guidate in bici in luoghi di eccellenza	giornate
Inquadramento del contesto		Ciclabilità urbana	2
Mobilità sostenibile come prevenzione per la salute; modi, atteggiamenti ed abilità per promuovere il cambiamento	6	Ciclabilità extraurbana	2
totale ore modulo	6	totale giornate di escursioni	4
Aspetti tecnici			
La bici all'interno della mobilità sostenibile, il Bici Plan, gli spazi urbani per la bici e le esperienze di successo	8	Programma delle giornate	
Progettare le strade urbane, fare anche in Italia quello che si fa all'estero, servizi, azioni e politiche per la mobilità ciclistica	7	giovedì, venerdì e sabato 5-6-7 aprile 2018: lezione in aula	
Dalla pianificazione al progetto – casi studio	3	venerdì e sabato 4-5 maggio 2018: uscita pratica Mestre e Peschiera Colline Moreniche	
totale ore modulo	18	giovedì, venerdì e sabato 17-18-19 maggio 2018: lezione in aula	
Aspetti gestionali commerciali e sportivi			
Turismo e marketing turistico, valutazione e personalizzazione dei percorsi per uno stile di vita attivo	4	venerdì e sabato 8-9 giugno 2018: uscita pratica Bolzano e Valsugana	
Le reti cicloturistiche per lo sviluppo dei territori, servizi e club di prodotto, tecniche di indagine ed animazione dei territori, tour operator specializzati – caso studio – Girolibero	8	Direttore del Corso	
totale ore modulo	12	Prof Federico Schena, Professore Ordinario, Presidente Collegio Didattico di Scienze Motorie	
Aspetti formativi e comunicativi			
Bicicletta e imprenditorialità	3	Docenti	
La comunicazione per la bicicletta	3	Federico Schena - UniVr - attività motorie	
totale ore modulo	6	Giulio Maternini - UniBs - pianificazione ed ingegneria dei trasporti	
totale ore di lezione frontali			
42			

Direttore del Corso

Prof Federico Schena, Professore Ordinario, Presidente Collegio Didattico di Scienze Motorie

Docenti

Federico Schena - UniVr - attività motorie
Giulio Maternini - UniBs - pianificazione ed ingegneria dei trasporti
Massimo Lanza - UniVr - attività motorie
Francesca Simeoni - UniVr - gestione imprese
Francesco Seneci - NetMobility - progettista
Diego Gallo - Etifor - promozione cicloturistica
Antonio Fasolato - Tour Operator - Girolibero
Enrico Chiarini - Esperto FIAB - progettista
Bibi Bellini - Esperto FIAB - comunicazione
Antonio Dalla Venezia - Esperto FIAB - cicloturismo
Matteo Dondè - pianificatore e progettista
Paolo Pinzuti - comunicatore della mobilità ciclistica
Marco Passigato - Mobility Manger UniVr - Esperto FIAB - pianificazione, progettazione e promozione mobilità ciclistica - **Coordinatore tecnico didattico del Corso**